

Agenas: Piani di rientro senza regole condivise

Attualmente, l'ambito della sanità per le Regioni commissariate presenta un quadro normativo asimmetrico: "Ad oggi non esistono delle regole condivise per la conclusione del piano di rientro". Lo ha spiegato Natalia Di Vivo, dirigente area Monitoraggio Lea e Piani di rientro di Agenas, in audizione alla Commissione Affari sociali della Camera sull'attuazione dei livelli essenziali di assistenza e sull'erogazione delle prestazioni sanitarie nelle regioni. La dirigente ha chiarito la dinamica d'accesso, evidenziando il contrasto con la fase finale: "Mentre sicuramente esiste un elemento economico che determina quasi in maniera automatica l'ingresso in piano di rientro, ed è se il disavanzo dell'anno di riferimento supera il 5% del finanziamento, non esistono ad oggi regole condivise la regione" per uscire. Di conseguenza, "quello delle regole condivise è un elemento che andrà in futuro affrontato da regioni e ministeri" competenti. Tracciando la panoramica nazionale, Di Vivo ha ricordato che "la situazione ad oggi è che il Lazio ha un programma operativo 2024-2026; l'Abruzzo ha un programma operativo 2026-28; il Molise ha un programma operativo per il triennio; per la Sicilia si è in attesa dell'approvazione definitiva sempre del programma operativo; per la Calabria anche è in corso di relazione il 2026-28, è una una posizione in questo momento particolare perché si è avviata una procedura per l'uscita dal commissariamento che però ancora non si è completamente formalizzata; anche per la Puglia siamo in attesa dell'approvazione finale del programma operativo 2026-2028; la Campania ha concluso il piano di rientro nella seduta del 27 marzo 2026. Quindi ad oggi risulta commissaria di fatto una regione, la regione Molise". "Dal 2007 la maggior parte delle regioni, dopo quasi un ventennio, risultano essere ancora in piano di rientro o comunque con programmi operativi", ha evidenziato Di Vivo, rimarcando che "non ci sono regole condivise con degli elementi che definiscono l'uscita dal piano di rientro, mentre invece abbiamo un'unica regola per l'uscita dal commissariamento, che in un qualche modo è quasi riniziare la procedura: si esce dal commissariamento riproponendo un programma operativo triennale, approvato dal Cdm su proposta sempre del Mef di concerto con ministro della Salute e sentito il ministro per i Rapporti con le Regioni, che determina l'uscita del commissariamento il riavvio della procedura in piano di rientro". In conclusione, la dirigente di Agenas ha precisato che "il piano di rientro sicuramente nasce da un problema principalmente economico, ma il monitoraggio deve riguardare anche la riorganizzazione, la razionalizzazione e l'efficientamento del Servizio sanitario regionali per l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza".

Maria Mantero

Diagnostica e pianificazione



Peso:18%